



Al via la campagna «Milano che spettacolo»

Ruth Shammah «È il momento del risveglio» E dei sostegni

Nel giorno in cui prende avvio «Milano che spettacolo» (sconti sul costo del biglietto in 70 tra cinema, teatri, concerti e festival dal 24 ottobre al 14 novembre nelle sale aderenti alla campagna. Info www.milanochespettacolo.it), Andrée Ruth Shammah s'interroga sul ruolo della cultura in città: «Che cos'è la creatività? È quello che viene rappresentato, o è la capacità di mettere in moto qualcosa che non per forza si esprime in un prodotto, ma ha la forza di generare nuove idee e sguardi

al mondo?». Una domanda che coinvolge operatori e giornalisti chiamati a raccolta al Teatro Franco Parenti: dal presidente dell'Agis Carlo Fontana ad Andrea Rebaglio (Cariplo) e, in primis, il nuovo assessore alla Cultura Tommaso Sacchi. Niente a che vedere con la classica conferenza stampa di presentazione di stagione, ma un incontro che ha il sapore del confronto, pensieri ad alta voce a cui Sacchi è chiamato a riflettere. Gli argomenti non mancano. Il Teatro Franco Parenti, vera Babele dai linguaggi differenti (spettacoli in piscina e sui camion nelle caschine, sul palco volti noti e giovani autori e podcast nella sua web radio) è anche esempio di collaborazione tra pubblico e privato. Una questione che trova il pieno appoggio di Sacchi: «Non è più tempo di distinzioni tra istituzioni e imprese, la qualità è il vero obiettivo». Shammah rinalza: «Non so cosa farà il nuovo assessore, ma so che cosa mi auguro accada in questa città: difendere le istituzioni culturali è importante, ma non siamo qui a dimostrare solo quanto siamo bravi a organizzare quello che sappiamo già fare. È il momento del

Risveglio, ciò che conta è quello che si ha nella testa, di che cosa ci si nutre, qual è la nostra posizione nel mondo, da che parte stai». Ma per dar voce alla città-laboratorio.

alle periferie e all'emersione dei talenti è necessario mettere mano agli strumenti dati. Senza nulla togliere all'ottimo lavoro svolto da Filippo Del Corno e all'attenzione rivolta ai numerosi progetti proposti dalle varie associazioni, un punto fondamentale su cui lavorare è senza dubbio l'accesso ai sostegni pubblici da parte dei singoli soggetti (artisti, autori e «cani sciolti»), creativi che tra regole, scadenze e bandi rischiano di perdersi. «Una formalizzazione è necessaria», sottolinea Sacchi, «ma le norme possono uccidere la creatività, il mio compito sarà snellire e facilitare il processo». Una possibile via, ci auguriamo, per dar voce all'«inaspettato» come lo chiama Andrée Ruth Shammah ancora oggi innamorata del suo teatro che si appresta a compiere 50 anni e a festeggiarne i 100 della nascita di Franco Parenti.

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa

● «Milano che spettacolo» offre sconti in 70 tra cinema, teatri, concerti e festival dal 24 ottobre al 14 novembre





Cultura Andrée Ruth Shammah
regista e direttrice artistica (Ansa)

